

Programma svolto e compiti assegnati per le vacanze

Latino - Classe Terza M - A. S. 2024/2025

Prof. Gerardo Innarella

PROGRAMMA SVOLTO

LETTERATURA

Le origini della Letteratura Latina: produzioni preletterarie (i "carmina", gli auspici, i Fescennini, la Saturia drammatica, la Fabula Atellana) e prime attestazioni in lingua (Fibula prenestina, Cista Ficoroni, Leggi delle XII Tavole)

Appio Claudio Cieco

La nascita della letteratura latina: epica e teatro come generi della collettività, i generi del teatro romano (palliata, cothurnata, togata, praetexta) e la prima rappresentazione di Livio Andronico

Excursus sintetico sulla commedia greca: differenze fondamentali tra Aristotele e Menandro, le origini e i temi della Commedia Nuova

Gneo Nevio: il frammento contro i Metelli e il "Bellum Poenicum" come monumento alla grandezza di Roma (il frammento su Malta e la sua concisione stilistica)

Plauto: modelli e intenti del suo teatro,

L'originalità di Plauto: virtuosismo linguistico (la contaminazione del "sermo cotidianus") e stilistico (la frequenza delle figure retoriche di suono come il poliptoto e la figura etimologica)

Plauto, lettura da Aulularia (i meccanismi dell'equivoco e dello spaesamento)

Caratteristiche della commedia plautina: struttura ricorrente, il "servus callidus", caricatura e iperbole nel disegno dei personaggi, il passaggio dall'iperbole all'universalità (il personaggio di Euclione)

Plauto, lettura e traduzione da "Aulularia" (vv. 713-719): la crisi esistenziale del personaggio e la rottura della quarta parete

Plauto, il monologo di Pseudolus e la dichiarazione di poetica del servo-autore

Plauto, Pseudolus, vv. 562-573: traduzione, figure di ripetizione lessicale, uso della "variatio"

Plauto, Miles gloriosus, vv. 1-78: i caratteri del fanfarone e del parassita

Plauto, Mostellaria: significato del titolo, monologo dell' "adulescens", la beffa come prefigurazione antropologica del "ribaltamento carnevalesco"

Terenzio e il rapporto col modello: realismo e profondità; lettura e traduzione dall'Andria: frasi interrogative, uso dei "verba timendi"

Terenzio, prologo di "Adelphoe": la funzione del prologo e la risposta alle accuse dei detrattori

Terenzio, Adelphoe: il monologo di Eschino (traduzione dei primi cinque versi, stile piano, uso del "sermo cotidianus", caratteristiche dell' "adulescens" terenziano)

Terenzio, Adelphoe (vv. 627-633): traduzione guidata, la definizione di "comoedia duplex et stataria" (il doppio intreccio come chiave dell'analisi sociale di Terenzio)

Terenzio, Heautontimoroumenos: il principio di "humanitas"

Terenzio, *Heautontimoroumenos* e *Adelphoe*: la "comoedia duplex" per raccontare lo scarto generazionale (focus sul dialogo tra Eschino e Micione e breve dibattito sui sistemi educativi)

Terenzio, il prologo dell' *Hecyra*, il difficile rapporto con il pubblico e la *captatio benevolentiae*

L'atipicità dei personaggi terenziani: i casi di Sostrata e Demea in "Hecyra" e "Adelphoe"

Ennio, "pater" della letteratura latina: le *cothurnate* e i modelli greci (focus sui tre tragediografi), lo stile sublime

Ennio come modello per la tragedia (Pacuvio e Accio) e per la satira (la rielaborazione aggressiva da parte di Lucilio: lettura del frammento sulla corruzione politica di cui è espressione il foro)

Ennio, *Annales*: il doppio proemio (la teoria della reincarnazione e la polemica con i contemporanei e i predecessori) e l'uso dell'esametro (definizione di "piede"/"metro" e introduzione alla lettura metrica)

Ennio, *Annales*: l'invocazione alle Muse, il gusto per il macabro, la coesistenza tra esametro e figure retoriche della poesia arcaica, la solennità dello stile, la soggettività

Catone: attività politica e produzione letteraria, nella strenua difesa della "romanitas"

Caio Giulio Cesare: il personaggio storico e l'autore

De bello Gallico, VII, 77: il discorso di Critognato e la strenua difesa della propria civiltà

Il commentario *De bello Gallico*: attendibilità e punto di vista, peculiarità della prosa di Cesare, focus su atticismo e asianesimo

Il "De bello Gallico" come opera letteraria di propaganda: lettura dal libro IV (la costruzione del ponte sul Reno)

Il *De bello civili*: motivazioni e tesi sostenute da Cesare per giustificare la propria azione

Cesare, *De bello civili*, I, 32: peculiarità della prosa cesariana ("oratio obliqua", parallelismi, prolessi, ellissi, "brevitas" e ripetitività)

Cesare, *De bello civili* III 96: la propaganda cesariana, la mollezza dell'esercito pompeiano e la fragilità del suo legame con il generale

Introduzione alla poesia neoterica: la crisi della repubblica romana e il ripiegamento su se stessi

Catullo: il nome di Lesbia e la figura di Saffo; lettura e traduzione del carme 5: l'inno all'amore libero, la noncuranza del giudizio altrui e il concetto di "infinito amoroso"

Catullo, carme 51: la traduzione poetica e la distanza dal modello di Saffo, gli ultimi quattro versi e la riflessione ironica sull' "otium"

Catullo, carme 64: contesto mitologico, assunzione del punto di vista di Arianna e traduzione dei vv. 143-148

Catullo, carme 37: il rovesciamento osceno dell' "infinito amoroso" e l'utilizzo dell'invettiva

Il "liber" catulliano: il carme 85 e la "coincidentia oppositorum", il carme 75 e la distinzione tra "amare" e "bene velle", il carme 83 e l'illusione del "male dicere"

Catullo, carme 8: l'ultima fase di elaborazione della delusione amorosa, l'antitesi tra imperativo morale e richiesta di attenzione

Catullo, carme 76: la definitiva solitudine, l'esito dell'esperienza emotiva di Catullo e la "diminutio" insita nell'invocazione agli dei

GRAMMATICA E TRADUZIONE

Consolidamento: terminazione degli aggettivi di prima e seconda classe, aggettivi pronominali (hic, is, qui), particolarità del pronome relativo, il nominativo con l'infinito e la costruzione personale dei verbi, gli usi del participio, le concordanze, procedure di traduzione, le radici del paradigma e il loro utilizzo nella formazione di modi e tempi, uso predicativo e attributivo del gerundivo; formazione del comparativo e del superlativo degli avverbi, uso di "facio" e "fio" con "ut"

Chiarimenti sulla traduzione: usi particolari del gerundivo, posizione del soggetto nelle infinitive, resa del participio presente

Lab. di traduzione: focus sulla resa dell'ablativo assoluto

I punti critici nella traduzione dal latino: usi particolari del pronome relativo (nesso, prolessi, attrazione, relativa impropria), resa dell'ablativo assoluto passivo, procedimento di traduzione della perifrastica passiva, "ut" consecutivo/dichiarativo, riconoscimento del participio congiunto e distinzione da quello attributivo

Particolarità di "volo", "possum", "eo"

Costruzione dei "verba petendi"

Uso di "placet"

Consolidamento: la costruzione personale e il doppio nominativo (traduzione di servizio e traduzione effettiva utilizzando la forma impersonale)

Costrutti particolari: il verbo "deficio"

Verbi difettivi: odi, novi, memini

Lab. di traduzione: la comparazione tra testo latino e versione libera

Ablativo di abbondanza e privazione, costruzione dei verbi relativamente impersonali

Il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti: valore esortativo e concessivo

Congiuntivo desiderativo e dubitativo

Il congiuntivo potenziale; focus su riconoscimento e resa dei congiuntivi indipendenti

Traduzione da Andria di Terenzio utilizzando quella proposta dal libro per realizzarne un'altra più fedele al testo latino

Traduzione guidata del frammento luciliano sulla "virtus"

Ripasso delle regole riguardanti l'uso del pronome relativo: nesso, attrazione, prolessi, relative improprie

Laboratorio di traduzione cooperativa di brani tratti dal De bello Gallico (incipit, divisione in fazioni, le divinità dei Galli, l'organizzazione politica dei Germani e i tratti virtuosi di un popolo nemico, le battute finali della campagna e la disfatta di Alesia, la resa di Vercingetorige): applicazione delle regole grammaticali in vista di una traduzione letterale, scelte lessicali, riconoscimento delle strutture grammaticali, la resa in italiano di un testo latino e il passaggio da un sistema linguistico all'altro

La traduzione del De bello Gallico: la prosa di Cesare, oratio obliqua, ellissi di "sum", individuazione e resa delle subordinate

Consolidamento: resa delle subordinate (interrogativa indiretta, infinitiva, "cum" narrativo, ablativo assoluto, participio congiunto), usi del pronome relativo, resa del gerundivo

Consolidamento: sintassi dei casi nominativo, genitivo e dativo, complementi con l'accusativo o l'ablativo; i tre tipi di periodo ipotetico, costruzione dei "verba timendi"

Subordinate concessive, comparative, comparative ipotetiche e limitative

ATTIVITÀ DA SVOLGERE DURANTE LE VACANZE

RIPASSO GRAMMATICALE: le cinque declinazioni e le quattro coniugazioni regolari (attive e passive) e deponenti, tabella con complementi e subordinate, perifrastica attiva, perifrastica passiva, congiuntivo indipendente, lessico

TRADUZIONE (DA “DULCE RIDENTEM”): “L’ospitalità di Filodamo” (pag. 426), “Il fallimento dell’impresa” (pag. 428), “L’esordio” (pag. 436-438), “I dettagli della congiura” (pag. 441-443), “Vizi privati di Catilina” (pag. 444)

PER GLI ALLIEVI CON GIUDIZIO SOSPESO

- Concentratevi, oltre che sul ripasso del programma svolto, sulla traduzione dei testi affrontati in classe, ma anche su quelli non noti, come i passi ciceroniani: non è da escludere che nella prova di superamento del debito possano essere presenti testi nuovi; ricordate quindi anche di portare con voi il dizionario.